



Saburo Teshigawara / Ph. Toshiaki Yamaguchi

**Saburo Teshigawara\_KARAS**  
***Saburo Teshigawara***

un progetto per Collezione Maramotti e I Teatri di Reggio Emilia

**31 ottobre – 5 novembre 2017**  
**Teatro Ariosto e Collezione Maramotti**

Il progetto Saburo Teshigawara, presentato nel calendario del Festival Aperto 2017, si iscrive in una pluriennale collaborazione tra Collezione Maramotti, Max Mara e Fondazione I Teatri e prevede la prima europea dello spettacolo *Tristan and Isolde* al Teatro Ariosto (31 ottobre), un'esclusiva performance site specific negli spazi della Collezione (dall'1 al 5 novembre – cinque repliche) e un incontro con il coreografo (Collezione Maramotti, 5 novembre).

Questo percorso di collaborazione ha avuto inizio nel 2009 con Trisha Brown Dance Company e si è consolidato nel tempo con appuntamenti biennali (Shen Wei Dance Arts nel 2011, Wayne McGregor | Random Dance nel 2013 e Hofesh Shechter/Shechter Junior nel 2015), con l'obiettivo di aprire un dialogo stimolante fra coreutica e arti visive.

Il 31 ottobre il Teatro Ariosto ospiterà la prima europea di *Tristan and Isolde* (presentato in prima assoluta a Tokyo nel giugno 2016), interpretato da Rihoko Sato e dallo stesso Teshigawara. Lo spettacolo è costruito a partire da estratti di *Tristano e Isotta*, opera monumentale di Richard Wagner, immaginata e arrangiata come una musica originale e un'opera. La composizione, dalla *texture* musicale connotata dalla ripetizione, è basata sulla convinzione del fatale fallimento della passione amorosa, dell'infinito legame spirituale e metafisico che esiste tra gli amanti e della sola possibile conclusione del loro amore nella morte. Coerente con la visione artistica di Teshigawara, la coreografia è un viaggio poetico che utilizza diversi mezzi espressivi. Apparentemente poco narrativa, la *pièce* mette in primo piano la dimensione sensuale ed espressiva rispetto a quella razionale: i corpi dei danzatori, che incarnano gli sfortunati amanti, si fanno messaggeri dell'indicibile, per giungere alla nostra anima.

Teshigawara, che spesso accompagna le sue creazioni con propri componimenti poetici, ha scritto su *Tristan and Isolde*:

*Musica continuamente ondeggiante e corpi che riempiono lo spazio  
Nasce un'incessante melodia modulare che non raggiunge alcun luogo  
Così sono impossibili l'amore e la morte*

Dall'1 al 5 novembre gli spazi della Collezione Maramotti accoglieranno *Pointed Peak*, una performance site specific originale creata da Teshigawara appositamente per la Collezione. Le cinque repliche, interpretate dal coreografo stesso insieme a Rihoko Sato ed Eri Wanikawa, rappresentano un'irripetibile occasione per assistere alla performance nel luogo, che il coreografo ha visitato lo scorso marzo, a cui essa è ispirata e dedicata. Partendo dalle proprie sensazioni sulle opere d'arte, sullo spazio che le ospita, carico di memoria di ciò che ha accolto nel tempo, Teshigawara, fin dal primo sopralluogo, le ha connesse a importanti elementi della sua ricerca e della sua dimensione espressiva, primo fra tutti il movimento come condizione esistenziale. La sua è un'intensa, fluida, elegante fisicità attraversata dall'aria, intesa come spazio e respiro, che connette interno ed esterno in uno stile che affonda le sue radici nella tradizione nipponica e marziale, con uno sguardo alle estetiche occidentali per giungere alla creazione di esperienze sensoriali e poetiche, cariche di simboli e suggestioni.

Durante il sopralluogo alla Collezione Maramotti il coreografo/artista ha condiviso alcuni pensieri circa la vita e il suo costante fluire, la morte intesa come passaggio di rigenerazione e la fluida metamorfosi di corpo ed energia, tutti temi che saranno oggetto della conversazione prevista per il 5 novembre dopo l'ultima replica.

La poesia che il luogo gli ha ispirato parla di esistenza e percezione, di oscurità e luce, di trasformazione, evocando un corpo danzante che tocca il picco dell'aria che, per l'artista, coincide con un punto che non esiste.

## **Programma**

**31 ottobre 2017**

**Teatro Ariosto, ore 20.30**

***Tristan and Isolde***

prima europea

coreografia e disegno luci Saburo Teshigawara

interpreti Rihoko Sato, Saburo Teshigawara

musica Richard Wagner

produzione KARAS

**1-5 novembre 2017**

**Collezione Maramotti**

***Pointed Peak***

performance site specific

mercoledì 1 novembre, ore 19.00 (possibilità di visita libera alla collezione permanente dalle 16.30 alle 18.00)

giovedì 2 novembre, ore 20.30

venerdì 3 novembre, ore 20.30

sabato 4 novembre, ore 19.00 (possibilità di visita libera alla collezione permanente dalle 16.30 alle 18.00)

domenica 5 novembre, ore 18.00 (possibilità di visita libera alla collezione permanente dalle 15.30 alle 17.00)

coreografia Saburo Teshigawara

interpreti Rihoko Sato, Saburo Teshigawara, Eri Wanikawa

con il supporto di The Japan Foundation, Tokyo

Biglietti in vendita da lunedì 26 giugno sul sito [www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it) e presso la biglietteria del Teatro Municipale Valli (giorni e orari di apertura sul sito [www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it))

Fondazione I Teatri / Ufficio Stampa  
tel. (39) 0522 458966 / 458952  
[uffstampa@iteatri.re.it](mailto:uffstampa@iteatri.re.it)  
[www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it)

Collezione Maramotti  
tel. (39) 0522 382484  
[ufficiostampa@collezionemaramotti.org](mailto:ufficiostampa@collezionemaramotti.org)  
[info@collezionemaramotti.org](mailto:info@collezionemaramotti.org)  
[www.collezionemaramotti.org](http://www.collezionemaramotti.org)

**5 novembre 2017**

**Collezione Maramotti**

**Saburo Teshigawara in conversazione con Stefano Tomassini**

ore 19,30

ingresso libero fino a esaurimento posti, prenotazione consigliata:

tel. +39 0522 382484 / email: [info@collezionemaramotti.org](mailto:info@collezionemaramotti.org)

## **Note di redazione**

### **Saburo Teshigawara**

Saburo Teshigawara (1953) è riconosciuto come uno dei maggiori coreografi contemporanei a livello internazionale. Artista completo e poliedrico: pittore, disegnatore, autore di installazioni e film, inizia la sua straordinaria carriera creativa nel 1981, nella nativa Tokyo, dopo gli studi in arti plastiche e balletto classico all'età di vent'anni. Nel 1985 insieme a Kei Miyata forma KARAS, con cui comincia a sviluppare coreografie collettive e svariate altre attività (danza, film, mostre, opera, installazioni artistiche e video). Per Teshigawara la danza rappresenta l'elemento centrale di un'esperienza visiva e sensoriale più ampia, di cui cura egli stesso scene, costumi, musica e luci. Fin dall'inizio è evidente l'influsso della danza butoh, una disciplina nata negli anni Cinquanta in Giappone che mescola danza, teatro, improvvisazione, caratterizzata dall'alternarsi di movimenti molto lenti e convulsioni frenetiche. L'originale stile di Teshigawara è, fin da allora, connotato dalla straordinaria capacità di modificare lo stato della materia del proprio corpo, passando da momenti sospesi, lenti, che dilatano il tempo, a una grande rapidità di movimento e improvvise accelerazioni. La sua danza, intensa e leggera, racchiude una straordinaria varietà di espressioni – sospensioni, guizzi, sussulti, struggimenti, decelerazioni – con cui l'artista ci introietta nel suo elegante e potente mistero.

Secondo le parole del coreografo stesso: *“La danza è scultura. Scultura d'aria, scultura di luoghi, scultura di tempo... per me danzare significa giocare con l'aria. Sentire il corpo come l'aria e l'aria come il corpo. La danza non si riduce ai semplici movimenti del corpo, ma ingloba allo stesso tempo i movimenti della coscienza e quelli dei sensi”*.

Oltre alle produzioni che realizza come solista e per la compagnia KARAS, Teshigawara ha ricevuto importanti riconoscimenti internazionali come danzatore, coreografo e direttore ed è stato invitato a esibirsi regolarmente nelle principali città del mondo. Nel 1994/1995 è invitato da William Forsythe a creare coreografie per il Ballet Frankfurt, mentre nel 1999 realizza *Le Sacre du Printemps* per il Bayerisches Staatsballet di Monaco e nel 2000 lavora con il Nederlands Dans Theater. Nel febbraio 2003 gli è commissionata una nuova coreografia, *AIR*, da parte del Ballet de l'Opéra National de Paris. Nel 2002 per il Ballet du Grand Théâtre de Genève crea *Para-Dice* e *Vacant* nel maggio 2006. Nel 2010 il Teatro La Fenice di Venezia gli commissiona regia, scene e costumi dell'opera *Dido and Aeneas*. Nel luglio 2011 il Festival di Aix-en-Provence gli commissiona la regia dell'opera *Acis and Galatea*. Saburo Teshigawara riceve inoltre l'attenzione della critica internazionale nel campo delle arti visive, grazie a installazioni, film e video, oltre che per i progetti di scenografia, luci e costumi che egli realizza per tutte le sue creazioni. Coltiva con forte passione l'interesse per la scultura e il forte senso della composizione; l'interesse per la musica e la ricerca sul tempo e sullo spazio l'hanno portato ad allestire opere in spazi *ad hoc* e ad intraprendere collaborazioni con vari musicisti.

Oltre ai continui workshop tenuti presso lo Studio KARAS a Tokyo, Teshigawara viene coinvolto in numerosi progetti educativi. I recenti giovani membri della compagnia KARAS sono stati selezionati tramite “Dance of Air”, un progetto educativo che presenta una nuova coreografia come culmine di un workshop annuale, prodotta dal New National Theatre Tokyo. Con gli stessi obiettivi nel 1995 ha preso avvio il progetto S.T.E.P. (Saburo Teshigawara Education Project), insieme ad alcuni partner nel Regno Unito. Nel 2004 viene selezionato come mentore della danza per il *Rolex Mentor and Protege Arts Initiative*, per lavorare per un anno intero con un giovane artista a lui assegnato quale “protégé”. Dal 2014 è professore alla Tama Art University, Dipartimento di Scenografia, Teatro e Danza. Dal 2006 al 2013 ha insegnato presso il College di Psicologia Contemporanea della St. Paul's (Rykyko) University. Attraverso i suoi progetti Teshigawara continua a incoraggiare e ispirare molti giovani danzatori.

Fondazione I Teatri / Ufficio Stampa  
tel. (39) 0522 458966 / 458952  
[uffstampa@iteatri.re.it](mailto:uffstampa@iteatri.re.it)  
[www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it)

Collezione Maramotti  
tel. (39) 0522 382484  
[ufficiostampa@collezionemaramotti.org](mailto:ufficiostampa@collezionemaramotti.org)  
[info@collezionemaramotti.org](mailto:info@collezionemaramotti.org)  
[www.collezionemaramotti.org](http://www.collezionemaramotti.org)

## Rihoko Sato

Rihoko Sato ha studiato ginnastica in Inghilterra e poi negli Stati Uniti, dove ha vissuto sino all'età di 15 anni. Dopo aver seguito un workshop con KARAS nel 1995, l'anno successivo si unisce alla Compagnia. Da allora ha preso parte in qualità di interprete a tutte le produzioni di KARAS, oltre ad aver assistito Saburo Teshigawara in tutte le sue creazioni. È da allora riconosciuta come una delle figure centrali dell'universo creativo di Saburo Teshigawara. Il suo assolo *SHE*, diretto da Teshigawara, ha particolarmente impressionato ed emozionato.

Con il suo corpo eccezionalmente sensibile riesce a creare una straordinaria varietà dinamica, che va da una morbida fragilità ad una rapida intensità, aprendo una nuova dimensione in termini di espressione fisica.

Rihoko Sato ha seguito i progetti educativi di KARAS, S.T.E.P., e ha assistito Teshigawara in qualità di maitre de ballet in occasione di creazioni commissionate al coreografo da altre compagnie.

Ha ricevuto il Best Dancer Award per il passo a due *Scream and Whisper* con Václav Kunes a Les Étoiles de Ballet2000 nel 2005 a Cannes, il Japan Dance Forum Award nel 2007, e il Premio Positano "Léonide Massine" per la Danza 2012.

## KARAS

KARAS si è formato nel 1985 con Saburo Teshigawara e Kei Miyata come membri principali. L'obiettivo del gruppo era di cercare una "nuova forma di bellezza". La danza è una forma d'arte difficile da descrivere, dato che non consiste solo di danza ma anche di elementi di arte, musica, metodologia della coscienza, e di visione storica. KARAS ha cominciato con il considerare tutti questi valori attraverso la fusione dei movimenti del corpo, arti visive, musica rock e classica. Essere un artista significa confrontarsi con le restrizioni socio-psicologiche conservatrici nascoste sotto una superficie esteriormente serena.

"Tutto va avanti – non è vero?". Così, KARAS crede che l'arte non debba ristagnare in modo conservativo. "Nuove scoperte devono essere fatte. Piuttosto che l'arte, o la metodologia dell'arte nata da idee convenzionali, affermatasi nel corso della storia, noi speriamo di agire con i nostri personali metodi rispetto alle possibilità ancora nascoste. Magari scopriamo solo dubbi o domande. Vogliamo esprimerle attraverso l'azione".

## collezione **m**aramotti

Un luogo come spazio aperto di ricerca e conoscenza: questa la filosofia della **Collezione Maramotti**, voluta da Achille Maramotti, uomo d'impresa, fondatore di Max Mara e appassionato collezionista d'arte.

Aperta a fine 2007 negli spazi della vecchia sede aziendale a Reggio Emilia, la collezione permanente consta di oltre duecento opere – realizzate da un centinaio di artisti di ambito internazionale dal 1950 ad oggi, fra cui Acconci, Bacon, Basquiat, Burri, Clemente, Cragg, Fischl, Fontana, Gallagher, Manders, Manzoni, Merz, Ontani, Paladino, Sachs, Schifano, Schnabel, Twombly, Viola – ed è visitabile gratuitamente previa prenotazione.

In parallelo la Collezione organizza mostre temporanee e progetti commissionati *ad hoc* ad artisti nazionali e internazionali che successivamente divengono parte del suo patrimonio artistico ed è partner del Max Mara Art Prize for Women in collaboration with Whitechapel Gallery.

[www.collezionearamotti.org](http://www.collezionearamotti.org)

## MaxMara

Il **Gruppo Max Mara**, fondato nel 1951 da Achille Maramotti, e ora guidato dai figli, è una delle più importanti fashion house internazionali e la prima azienda di confezione italiana con 2300 store in tutto il mondo e 22 collezioni differenti, vendute in 105 Paesi nel mondo.

[www.maxmara.com](http://www.maxmara.com)

## I TEATRI

L'attività della **Fondazione I Teatri** di Reggio Emilia investe pressoché tutti i settori dello spettacolo dal vivo. Per svolgere un'attività che va dalla danza, alla prosa, alla concertistica, all'opera, al teatro ragazzi, al musical, all'operetta, si avvale di un sistema teatrale unico in Italia: tre teatri, raccolti attorno ad una piazza nel cuore della città, ciascuno fortemente caratterizzato sia architettonicamente sia per il tipo di programmazione.

[www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it)

Fondazione I Teatri / Ufficio Stampa  
tel. (39) 0522 458966 / 458952  
[uffstampa@iteatri.re.it](mailto:uffstampa@iteatri.re.it)  
[www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it)

Collezione Maramotti  
tel. (39) 0522 382484  
[ufficiostampa@collezionearamotti.org](mailto:ufficiostampa@collezionearamotti.org)  
[info@collezionearamotti.org](mailto:info@collezionearamotti.org)  
[www.collezionearamotti.org](http://www.collezionearamotti.org)